

## DONARE SANGUE, DONARE IL FUTURO

Il numero dei donatori di sangue cresce e si attesta su livelli leggermente inferiori al periodo pre-pandemico, ma nell'ottica di un generale miglioramento della situazione, colpisce ancora in negativo il segno meno alla voce "donatori giovani". Quello che continua a destare preoccupazione è il progressivo invecchiamento del popolo dei donatori a cui non sembra corrispondere un adeguato ricambio generazionale. Il segnale non va preso sottogamba, perché l'età media nel nostro Paese è sempre più alta e le statistiche ci dicono che una persona su 4, oltre i 65 anni, ha bisogno di trasfusioni. E se i giovani non donano, in un futuro non troppo lontano non ci sarà più nessuno a farlo.

Altra criticità è quella della raccolta del plasma, la parte liquida del sangue, risorsa medica fondamentale per la creazione di farmaci salvavita come albumina e immunoglobuline, i cosiddetti farmaci plasmaderivati. Si allontana ancora l'obiettivo dell'autosufficienza italiana in materia di plasma. Questa mancata autosufficienza costringe ogni anno il nostro Paese, per soddisfare il fabbisogno nazionale, ad acquisire farmaci plasmaderivati sul mercato internazionale.

Le difficoltà rilevate ci dimostrano, ancora una volta, quanto sia importante promuovere la donazione di sangue e plasma alle giovani generazioni, per il nostro sistema trasfusionale – basato sulla donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata – l'autosufficienza deve rappresentare un obiettivo strategico comune. Occorre, quindi, continuare a lavorare insieme e in sinergia con il territorio per invertire la tendenza negativa e rafforzare la consapevolezza dei cittadini rispetto a quello che troppe volte è considerato un gesto straordinario eppure dovrebbe, sempre di più, entrare a far parte delle nostre abitudini. Donare il sangue o il plasma è un atto di grande senso civico e solidarietà che aiuta a salvare migliaia di vite.

Le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media circa una al minuto.

Le trasfusioni di sangue sono indispensabili nel trattamento di moltissime patologie e rappresentano una terapia salvavita in numerose evenienze. In caso di eventi traumatici, come incidenti o interventi chirurgici.

In caso di patologie croniche, per esempio nelle



## NATI

**AGATA**, figlia dei donatori Galli Marco e Corti Eleonora  
**ALICE**, figlia della donatrice Manuela Sangiorgio e Luca Brusadelli  
**CLELIA**, figlia della donatrice Marika Fusi e Fabrizio Colombo

## DEFUNTI

**STEFANO**, padre del donatore Ciceri Cristian  
**AUGUSTO** Tagliabue, donatore  
**IMELDE**, moglie del donatore Porrini Daniele  
**VINCENZO**, padre del donatore Rigamonti Marco  
**GAETANO**, padre del donatore Giovanni Foschini

anemie congenite come la Talassemia.

Per il superamento di stati critici dovuti a malattie del sangue (leucemia) o degli effetti dovuti alle chemioterapie anti-cancro che, nel distruggere le cellule tumorali, possono danneggiare le cellule del midollo osseo e perciò richiedono un sostegno alla sua ripopolazione attraverso l'infusione di globuli rossi. L'utilizzo di sacche di sangue fresco (globuli rossi, piastrine) o plasma in regime di chirurgia può variare, a seconda, delle situazioni da un paio di unità, fino alle 10 e anche 20 nel caso di interventi complessi come i trapianti o la protesi d'anca.

Si è calcolato che nel mondo, approssimativamente, **ogni 2 secondi qualcuno ha bisogno di sangue.**

Donare il plasma, la parte liquida del sangue, serve anche a produrre medicinali plasmaderivati come l'albumina o le immunoglobuline, utilizzati per diverse terapie gratuite e salvavita, da quelle per le malattie del fegato, fino ai trattamenti antitetano.

Il sangue è una risorsa fondamentale e non esiste al momento un'alternativa che possa sostituirlo.

Le sperimentazioni sul sangue sintetico, seppure promettenti, molto difficilmente potranno portare a cambiamenti su larga scala, se non in un futuro che è difficile immaginare prossimo.

Donare il sangue è anche un modo per tenere sotto

## SOMMARIO

IL SANGUE AVVISA QUANDO MODIFICARE LO STILE DI VITA	<b>PAG.3</b>
INTERVENTO DOTT. PAOLO TORNARI	<b>PAG.4</b>
INTEGRAZIONE FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO CON LA DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA	<b>PAG.5</b>
#DIAMODIPIÙ	<b>PAG.6</b>
AVIS E GLI ORATORI ESTIVI	<b>PAG.7</b>
ASSO E LA VALSASSINA	<b>PAG.8-10</b>
TUTTI I BENEMERITI DEL 2022	<b>PAG.11-12</b>
71° FESTA DEL DONATORE MONGUZZO	<b>PAG.13-14</b>
ASSO E LA BUONA NOVELLA DI DE ANDRÈ	<b>PAG.15</b>

controllo la propria salute, infatti al momento della donazione il donatore viene sottoposto a un emocromo completo e al test per individuare HIV, epatite B e C e sifilide e ai donatori periodici vengono controllati regolarmente anche i livelli di colesterolo, trigliceridi, creatinina e ferritina.

Con l'anno scolastico 2023 - 2024 torneremo nelle scuole del nostro territorio, con l'intento di contribuire a creare una società più solidale e sensibile alla salute.

La donazione di sangue può essere un'esperienza gratificante e utile per gli studenti, che possono contribuire a salvare vite ed imparare di più sulla loro salute e sul mondo che li circonda e per promuovere i valori di una donazione anonima, volontaria, periodica e gratuita.

## RECAPITI

**SEGRETERIA TELEFONICA H24**  
**TEL. 031.642059**

**Per informazioni telefoniche, aspiranti volontari e controlli medici tel. 031.645299**  
 lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17.00 alle 21.00  
 martedì e venerdì dalle 18.00 alle 22.00

**Per informazioni telefoniche donazioni di sangue e plasmaferesi tel. 031.642059**  
 lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17.00 alle 21.00  
 martedì e venerdì dalle 18.00 alle 22.00

**La sede è aperta al pubblico SOLO il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.00.**

**www.aviserba.it | info@aviserba.org**  
**Pagina Facebook Avis Erba: @AvisErba.1951**

## ERBA AVIS

Periodico semestrale a cura dell'Avis di Erba  
 via Clerici, 62

ANNO XXXVIII – Numero 1 – Settembre 2023

Direttore responsabile: Giuseppe Fusi

Stampa: tipografia Ingraph - Seregno

La tiratura di questo numero è di 2800 copie  
 Sped. In A.P. comma 20/C, art.2, legge 662/96  
 - Filiale di Como  
 - Aut. N.14 del 12-05-1986 Trib. di Como

Chiuso in tipografia il giorno 11/09/2023

# IL SANGUE AVVISA QUANDO MODIFICARE LO STILE DI VITA

Dal funzionamento del nostro organismo al tipo di alimentazione che stiamo seguendo, basta un semplice prelievo ematico per controllare quali valori sono alterati e quali contromisure adottare.

Può sembrare banale, ma se ci pensiamo bene non lo è. Anzi. Un semplice prelievo del sangue è il metodo migliore per valutare il nostro stato di salute generale. In fin dei conti è proprio ciò che bisogna fare per stabilire l'idoneità di una persona alla donazione. La stessa cosa ci permette di capire come stiamo, dal funzionamento generale del nostro organismo fino al tipo di alimentazione che stiamo seguendo.

Trigliceridi, omocisteina e transaminasi sono solo alcuni dei valori che è bene tenere sott'occhio e che possono dirci molto del nostro attuale stile di vita. Capiamo meglio.

I trigliceridi sono i grassi, i lipidi in circolazione e dipendono dal tipo di dieta che si sta seguendo: in particolare, il loro valore dipende dal consumo di grassi animali. In base al livello che emerge dalle analisi si riesce a capire sia la qualità che la tipologia del cibo che decidiamo di portare in tavola: tanto per fare un esempio, valori superiori a 170 mg/dl indicano un consumo elevato di carne rossa e insaccati, mentre se compresi tra i 65 e i 70 mg/

di lasciano ipotizzare che il paziente in questione prediliga un'alimentazione prevalentemente vegetale. Allo stesso modo, trigliceridi e colesterolo bassi rappresenterebbero il segnale di una dieta ricca di pesce azzurro (sgombro, tonno e sardine, tanto per citarne alcuni) che contiene gli omega 3, i cosiddetti "grassi buoni" utili anche per il metabolismo e per il corretto funzionamento del sistema immunitario.

L'omocisteina è un prezioso indicatore di un possibile rischio cardiovascolare. Valori innalzati sono segnali di fattori di rischio come diabete, ipertensione, fumo e vita sedentaria, nonché di alimentazione squilibrata e povera di vegetali.

La steatosi epatica non alcolica, meglio conosciuta come malattia del "fegato grasso", è la patologia epatica più diffusa nel nostro Paese così come in gran parte di quelli occidentali. È associata a condizioni di sovrappeso e obesità e strettamente correlata a un'alimentazione ricca di grassi. Le transaminasi, se alterate, sono un importante campanello d'allarme relativo a un malfunzionamento del fegato. Una volta individuate le cause dei loro livelli elevati, il primo intervento da apportare è la correzione dell'alimentazione attraverso i consigli di uno specialista.

## AVIS ERBA CERCA NUOVI VOLONTARI NON SOLO PER DONARE, MA ANCHE PER AIUTARE GLI ALTRI A FARLO BENE!

Stiamo cercando volontari che vogliano dedicare un po' del loro tempo per attività di ufficio dalle 17.30 alle 20.30 circa, per togliere dubbi, migliorare la sequenza della chiamata, dare sostegno, scambiare impressioni e informazioni sull'attività della nostra associazione.

Diventare socio AVIS non significa solo donare il sangue e gli emocomponenti, ma vuol dire entrare a far parte di una realtà fatta di volontari che offrono il loro tempo per il bene della comunità.

Chiunque abbia voglia di dare una mano può tro-

vare il proprio spazio all'interno dell'associazione, dal momento che le possibilità di potersi impegnare in attività di volontariato è varia e permette ad ognuno di accrescersi culturalmente e psicologicamente.

L'impegno richiesto sono due ore alla settimana, ogni quindici giorni, così da non gravare sulle normali attività quotidiane di ciascuno.

Ci sarà naturalmente un incontro conoscitivo per spiegare l'attività, accordarsi su tempi e modalità, visitare i luoghi della donazione.

Chi fosse disponibile può contattare la segreteria al numero **031 642059** o mandare una mail a: **info@aviserba.org**

Sono comunque tante le modalità attraverso le quali si può offrire il proprio contributo, anche se non si è idonei alla donazione. Si va dall'organizzazione di tantissimi eventi e manifestazioni all'allestimento di punti informativi nelle piazze o nei principali luoghi di ritrovo della propria città.

**Vi ringraziamo sin da subito per la preziosa collaborazione!**

# INTERVENTO DEL DOTT. PAOLO TORNARI - DIRETTORE SANITARIO DI AVIS ERBA

Con l'emergenza sanitaria pubblica per COVID ora dichiarata finita, dopo i milioni di persone decedute per questa infezione sembra opportuno riflettere su ciò che questa evenienza ci ha insegnato e cosa dobbiamo pianificare, pensando ad un prossimo evento infettivo di tale portata.

Ad inizio del 2020 non siamo riusciti a fare molte delle cose per anticipare e delimitare una pandemia. Lo scoramento generale del personale sanitario di fronte a scadimento repentino delle condizioni cliniche delle persone affette, il grande impatto emotivo di tutta la popolazione di fronte a bollettini sanitari drammatici e alle desolanti immagini di fila di camion che trasportavano i corpi delle persone decedute per COVID, dimostrano una chiara inca-

resta un caposaldo epidemiologico imprescindibile. La comunità scientifica mai come nei mesi di pandemia ha profuso dati di elaborazione sulla malattia sostenuta da COVID; a posteriori si può affermare che molto di quanto scritto e divulgato si è in parte rivelato non attendibile. In altri tempi anche gli studiosi avrebbero avuto tempo e modo di fornire al mondo scientifico informazioni che solo l'esperienza sul campo ha poi meglio delineato, in termini di individuazione e ottimizzazione delle risorse da mettere a disposizione per i casi clinici. Lo sviluppo di vaccini è stato concretamente il passaggio fondamentale: attingendo a decenni di ricerca gli Stati Uniti hanno dimostrato di saper elaborare un prodotto rapido e mirato: essenziale



pacità strategica. Era poca attendibilità dei primi test diagnostici e questi non erano disponibili su larga scala, non ci fu la richiesta di collaborazione con enti ed istituti privati a collaborare con le Istituzioni nazionali, eravamo incapaci di tracciare esattamente dove si stava andando, quanto velocemente il virus si stava diffondendo. Fu una grande sfida per tutti, con mancanza di coordinamento, lacunosi gli stati di competizione per le attrezzature, molti passi falsi di comunicazione con le persone. Alcuni Paesi meglio di altri in tempi strettissimi sono riusciti a pianificare una strategia di prevenzione e gestioni dei malati meglio di altri: noi Italiani per esempio meglio anche degli Americani. Un punto resta certo: isolamento e quarantena sono importanti, ma lo è maggiormente individuare il bacino di diffusione infettiva; in questo senso la tardiva comunicazione della Cina di ciò che capitò a loro

per loro è stata la ricerca di base, la collaborazione tra governo e industria. Di seguito va segnalata l'importanza della capacità di produzione dei vaccini nei Paesi sviluppati in diverse parti del mondo. Inoltre consideriamo l'ennesima lezione appresa da questa pandemia: se una malattia si diffonde per via respiratoria è davvero problematico il suo contenimento su larga scala; abbiamo assistito quanto abbia inciso su tutti gli aspetti della nostra vita. All'inizio della pandemia significava che ogni individuo era suscettibile di morte. Un altro aspetto è quello della difficoltà di fare ingegneria sociale su larga scala: all'inizio dell'epidemia è stato relativamente facile per le persone credere che di fronte ad una malattia potenzialmente fatale c'erano misure da adottare; difficile era attenersi a quelle. Il periodo di tempo in cui le persone dovevano attenersi alle misure di restrizione variava da luogo a luogo.

Questo, in aree isolate come la nuova Zelanda ha funzionato bene, in altre zone queste stesse misure non furono ottimali in ragione del fatto che andavano implementate.

Ancora va sottolineato il trionfo scientifico dei vaccini, reso possibile da decisioni politiche, tra le quali quella di spendere tanti soldi per qualcosa che non si sapeva avrebbe funzionato, per abbattere barriere tra scienziati governativi e scienziati industriali

Dobbiamo ancora essere vigili con questa malattia. Pochi sanno che ancora il virus circola, prova ne sia il mantenimento delle mascherine in ambito nosocomiale, il tracciamento con tamponi antigenici che rivelano la circolazione di mutazioni della variante omicron contro la quale le vaccinazioni che abbiamo fatto sono ancora protettive.

L'epidemia di COVID si è verificata inizialmente a ondate; man mano che le persone venivano immunizzate contro un ceppo, quel ceppo non poteva più avere successo in termini di diffusione.

L'unico ceppo che poteva diffondersi era quella che sapeva evitare l'immunità preesistente. Dato che immunità più ampie si sono evolute stiamo assistendo a minore capacità del virus dalle fughe che sostengono il contagio. Ciò non vuol dire che non accadrà in futuro e la selezione microbiologica potenzialmente non ci lascia totalmente preparati ad una nuova variante del virus, SARS-CoV-2 come tutti i virus respiratori continueranno a rappresentare uno dei maggiori problemi per la salute.

Guardando al futuro il mondo deve investire adeguatamente in infrastrutture sanitarie pubbliche, di standard di prestazione sanitaria e prontezza legislativa, senza mai abbassare la guardia in periodi di "tranquillità" infettiva. Se dopo infezione su scala mondiale del primo ceppo si SARS circa vent'anni fa si fosse proceduto ad una strategia di ricerca, prevenzione e strategia sul territorio forse la pandemia del 2020 avrebbe avuto minor impatto sulla salute pubblica.

## AVIS: IMPORTANTE INTEGRARE IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO CON LA DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA

La nota ufficiale della nostra associazione a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica, Alessio Butti

Nel nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sarà importante inserire tutte le informazioni sulla donazione di sangue e plasma dei cittadini. A sottolinearlo è AVIS, la più grande associazione di donatori italiana, che ha diramato una sua nota a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica, Alessio Butti.

«Accogliamo con favore la volontà di riformare il Fascicolo Sanitario Elettronico», ha commentato il presidente Nazionale di AVIS, Gianpietro Briola. «Siamo tuttavia concordi con la raccomandazione emanata dalla Conferenza Stato-Regioni di intervenire per ampliare i contenuti del fascicolo stesso.

Auspichiamo che la donazione di sangue e plasma venga presto inclusa, così come è già stato fatto per quella di organi. Riteniamo importante, infatti,

che anche i dati del sistema di raccolta sangue vengano integrati come informazioni essenziali tra i documenti dell'FSE, sia a supporto delle figure professionali del Sistema Sanitario Nazionale sia in un'ottica di semplificazione e agevolazione dei servizi offerti ai cittadini, come la ricerca dei centri di raccolta e la prenotazione delle donazioni».

Il nuovo fascicolo entrerà in vigore con la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale e conterrà i dati identificativi e amministrativi del cittadino, i referti e verbali di pronto soccorso, le lettere di dimissione, la sua storia clinica, le prescrizioni specialistiche e farmaceutiche e altri documenti quali, tra gli altri, cartelle cliniche e vaccinazioni.

[rif. avis.it](http://rif.avis.it)



# #DIAMODIPIÙ

## IL SETTORE TRASFUSIONALE SIA AL CENTRO DELLE POLITICHE SANITARIE

Avis ha stilato una lista di interventi prioritari da attuare al più presto per garantire l'autosufficienza di sangue e plasma

Rendere sempre più capillare la raccolta sangue sul territorio italiano e incrementare il numero di medici e infermieri impiegati in queste attività. Sono solo due dei principali obiettivi che AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue ha voluto illustrare nell'ambito di una campagna, dal titolo #DiamoDiPiù, per porre l'attenzione sulle principali esigenze del sistema trasfusionale italiano.

«*Quello che stiamo attraversando* - sottolinea il Presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola - *è un periodo storico estremamente delicato, in cui si stanno delineando nuovi scenari non solo in ambito italiano, ma anche internazionale. In questa fase così cruciale è necessario che il Paese prenda consapevolezza delle necessità di un settore, quello trasfusionale, da cui dipendono molte attività sanitarie, da quelle emergenziali a quelle di routine».*

«*.. non possiamo dimenticare che da ormai troppi anni registriamo una grave carenza di personale sanitario impiegato nelle strutture trasfusionali. Tutto ciò ha provocato delle ripercussioni negative sulle attività di raccolta, che infatti hanno subito una riduzione ...».*

I dati parlano chiaro: nel nostro Paese ci sono **meno di 5 centri trasfusionali ogni milione di abitanti** e il numero di **professionisti sanitari** operanti in tali strutture **ogni 100.000 persone è inferiore a 13**. Spostando l'attenzione al plasma, l'Italia è ancora costretta

a **importare dall'estero circa il 25% dei farmaci** prodotti con questo emocomponente indispensabile nella cura dell'emofilia, delle immunodeficienze primitive e secondarie, di alcune patologie neurologiche, nella prevenzione di tetano, dell'epatite B e nei trapianti. Inoltre, per poter meglio rispondere alle esigenze del sistema sanitario è fondamentale **incrementare l'indice di donazione individuale, fermo all'1,6%**. Un traguardo che possiamo e dobbiamo centrare rispondendo maggiormente alle esigenze dei donatori, che non sempre riescono a conciliare i propri impegni personali e lavorativi con gli orari di apertura dei punti di raccolta. A questo bisogna aggiungere le difficoltà che incontrano nel compiere il proprio gesto di solidarietà in

modo periodico e costante a causa dell'eccessiva distanza da tali strutture. Ecco perché bisognerebbe **incentivare le aperture pomeridiane** e avvicinare maggiormente i centri trasfusionali alla cittadinanza attraverso il loro inserimento nelle nuove Case di comunità.

Cittadini, associazioni e istituzioni, collaborando insieme, possono costruire un sistema trasfusionale sempre più moderno ed efficiente. Per questo abbiamo raccolto tutte queste istanze sotto l'hashtag **#Diamodipiù**, perché la salute è un diritto di tutti e tutti dobbiamo procedere nella stessa direzione affinché sia sempre garantita».

**rif. ufficio stampa  
AVIS Nazionale**




Vorrei avere più colleghi

per garantire più giorni

di apertura dei centri trasfusionali



#diamodipiù

# AVIS ERBA: UNA BELLA COLLABORAZIONE CON GLI ORATORI ESTIVI

**COINVOLTI GLI ORATORI ERBA S. EUFEMIA, CREVENNA, ARCELLASCO, CASTELMARTE, ASSO, CIVENNA E REZZAGO**

I colori e la solidarietà sono stati il filo conduttore dell'iniziativa, che ha coinvolto gli oratori estivi di Erba S. Eufemia - Crevenna - Arcellasco, Castelmarte, Asso, Civenna e Rezzago.

Sono stati organizzati dei laboratori, all'interno dei quali erano presenti divulgatori volontari di Avis, che in collaborazione con gli animatori, si sono relazionati direttamente con i partecipanti anche attraverso materiale informativo e divulgativo.

A tutti i bambini è stata consegnata una maglietta colorata riportante il logo di Avis Erba, oltre che dell'oratorio di appartenenza.

Avis Comunale Erba - ricorda il Presidente Andrea Cattaneo - guarda con particolare attenzione alle nuove generazioni ed ha voluto sviluppare con la collaborazione delle parrocchie e degli oratori estivi, un percorso di sensibilizzazione dedicato ai giovani ed alle loro famiglie rispetto ai valori civili e solidaristici della nostra società con l'obiettivo di un sempre più diffuso e condiviso impegno al dono del sangue e del plasma. Sono temi che, direttamente o indirettamente, impattano sulla vita quotidiana di ciascuno di noi e che proprio noi, senza rendercene conto, rischiamo di ignorare o, peggio, di dare per scontati, siamo certi che la collaborazione con gli oratori possa essere sia un aiuto alla loro attività, che anche un investimento sul futuro dei nostri ragazzi.



# ASSO E LA VALASSINA

## CENNI STORICI

La Valassina è la valle entro cui scorre la prima parte del fiume Lambro, situata nel Triangolo Lariano, cuore del lago di Como, in provincia di Como.

La valle prende il nome dal paese di Asso, posto nel fondovalle, poco al di sopra della cascata della Valategna, dove il torrente Foce si getta nel Lambro. Quest'ultimo è un luogo fortemente simbolico perché, oltre a costituire l'inizio della valle, segna anche la fine della Brianza.

### ASSO

Asso è il capoluogo della Valassina, equidistante dai due rami del lago di Como e di antichissima fondazione. Da ammirare il Castello di Asso che ancora oggi domina tutto l'abitato con la sua mole imponente. Interessante la Chiesa di san Giovanni Battista che conserva al suo interno preziose opere d'arte, così come la Chiesa del santo Crocifisso che presenta un loggiato a serliana e numerosi affreschi. Altri edifici di rilievo sono Palazzo Visconti, che è caratterizzato da un pregevole loggiato ligneo che corre tutt'intorno al cortile interno, e l'ex Palazzo Scipiotti di forme tardo manieriste.

### LA TORRE DEL CASTELLO DI ASSO

Le sue mura scendevano dalla torre verso la chie-

sa di San Giuseppe, circondavano la vecchia piazza del Mercato (ora piazza Mazzini) e proseguivano fino alla chiesa parrocchiale, costruita sulle stesse mura; da qui, si ricollegavano al nucleo del borgo fortificato

Il castello di Asso sorge su un'altura che domina il suo borgo. La torre era di origine romana ed era costruita in legno. Le sue mura scendevano dalla torre verso la chiesa di San Giuseppe, circondavano la vecchia piazza del Mercato (ora piazza Mazzini) e proseguivano fino alla chiesa parrocchiale, costruita sulle stesse mura; da qui, si ricollegavano al nucleo del borgo fortificato.

Attualmente la torre è alta 21 metri, larga 8 con muri spessi 2 ma in epoca passata era molto più alta e fu abbassata per il recupero di pietre per l'edificazione delle chiese limitrofe inoltre era cinta di mura, con alcuni tratti bastionati. Ad oggi resta la torre maestra e l'antico caseggiato con il suo arco d'ingresso che forma il suo cortile interno del castello. Nella lotta tra guelfi e ghibellini, nel 1311, Matteo Visconti (vicario imperiale di Milano) fece saccheggiare e devastare la Valassina da Facciolo della Pusterla suo condottiero. Quest'ultimo distrusse parzialmente le mura del castello, successivamente poi ricostruite.





### LA CASCATA DELLA VALLATEGNA

La cascata della Vallategna sorge sul confine fra i comuni di Asso e Canzo e segna la fine della Brianza. La fonte da cui si origina è il torrente Foce, che sfocia nel Lambro dopo aver dato vita a una cascata. Il salto di 30 metri è reso caratteristico dalla morfologia del dirupo e della vegetazione che attraversa. L'area naturalistica della cascata è ancor più valorizzata dal vicino orrido in località Ponte Oscuro, dalla conformazione unica soprattutto nelle giornate di piena.

*«Uscendo da Canzo, ammiri la cascata della Vallategna, le cui acque, scolo della Val Brona e Val Vicino, balzanti a picco da erta rupe in forma di schiuma la cui bianchezza trae rilievo dalla folta verdura dei margini, spruzzano i viandanti, su a cinquanta passi di distanza e rallegrano l'estate coi colori dell'iride, l'inverno coi vagli scherzi del gelo. Non le tolse ogni bellezza l'essere utilizzata a mover il grande torcitojo di Verza che le sovrasta. Non avrà buttato, il tempo chi salga a visitar l'acquedotto, da cui gettasi un'altra cascatella con curva ancor maggiore: e ammirato il bel filatojo, si può scendere per bel giardino all'inglese fin alla filanda che è in piano, ricca dè più moderni raffinamenti». (Cesare Cantù 1858)*

### LA VALASSINA

Luoghi identificativi sono la chiesa della Madonna del Ghisallo, patrona dei ciclisti, posta esattamente al culmine della valle, a nord, prima della discesa per Bellagio, e il Santuario di Campoè, posto fra i Monti di Sera Rezzago, Caglio e Sormano, denominati così per la loro posizione in direzione del tramonto.

Bene monumentale di pregio è la chiesa di San Pietro a Barni, la cui costruzione potrebbe risalire ai benedettini, nell'abside ci sono affreschi trecenteschi, tra cui una rara immagine di San Lucio protettore dei formaggiai.

Il territorio è ricco di un grande patrimonio religioso tra cui a Lasnigo, la chiesa di Sant'Alessandro, in stile romanico, dall'abside a pianta quadrata e arricchito da importanti affreschi del quindicesimo secolo, tra cui la Crocifissione di Andrea de Passeris di Torno del 1513; suggestiva la posizione in cima a una collinetta e notevole l'esterno circondato dalle cappelle del Settecento con gli episodi della Via Crucis. Vanta anche un campanile del tredicesimo secolo.

Una delle attrazioni principali è indubbiamente il Santuario della Madonna del Ghisallo, del 1623, dove è custodita e venerata una Madon-



na del Latte di mano popolare del Cinquecento. La Madonna del Ghisallo è stata proclamata patrona dei ciclisti e oggi il Santuario è spesso meta di percorsi ciclistici. A pochi metri si può visitare il nuovissimo Museo dedicato proprio al tema del ciclismo. Importanti le mete d'interesse naturalistico raggiungibili da Magreglio, dalle sorgenti del Lambro alla Menaresta, senza trascurare il Pian Rancio con le sue bellissime escursioni verso il Monte San Primo.

Sempre in ambito ciclistico va ricordato a Sormano, il "muro di Sormano", al cui culmine è posto l'Osservatorio Astronomico, recentemente ampliato.

Da un punto di vista naturalistico destano curiosità a Rezzago i "funghi di terra", creati dall'azione erosiva degli agenti atmosferici e tuttora in formazione. Suggestivo è il nucleo medievale dell'abitato con immagini devozionali distribuite sui muri di vecchie case. Il monumento più rappresentativo è la chiesa romanica dei Santi Cosma e Damiano. I restauri ne hanno restituito l'importante decorazione pittorica eseguita dal maestro Andrea de Passeris nel primo decennio del Cinquecento.

Il paese di Caglio ha mantenuto una struttura architettonica armoniosa e rassereneante, intorno alla bella chiesa parrocchiale e al borgo antico in pietra, dove è stata realizzata la mostra permanente a cie-

lo aperto "Percorso Segantini" in omaggio al maestro del Divisionismo che qui visse e lavorò. Dolce il percorso che porta al bosco di castagni.

Il santuario della Madonna di Campo è, costruito dopo un miracolo avvenuto nel 1626, è tutt'ora oggetto di grande devozione popolare.

La Valassina incastonata tra le montagne lariane e il lago di Como è una "gemma nascosta", posto ideale anche solo per una gita giornaliera.

A destra, la Chiesa della Madonna del Ghisallo



## INTERVENTO DEL SINDACO DI ASSO PER LA 72<sup>A</sup> FESTA DEL DONATORE

Donare il sangue è un gesto semplice, ma può fare la differenza nella vita di molte persone. È con immensa stima e riconoscenza che quest'anno Vi ospitiamo nel Comune di Asso per la 72<sup>a</sup> Festa del Donatore che si terrà in Sala Consiliare domenica 15 ottobre.

Valorizzare e sostenere iniziative come questa è di estrema importanza per un'amministrazione come la nostra. Rappresenta un impegno concreto verso la comunità ed un segno tangibile del nostro sostegno a chi si impegna a salvare vite attraverso la generosità dei donatori di sangue.

La Vostra Associazione esprime più di ogni altra il concetto di dono nella sua essenza di gratuità e amore per l'altro. Donare sangue è infatti un grande gesto di solidarietà verso chi ha bisogno di aiuto, non c'è niente di più bello che regalare qualcosa di sé per dare vita e speranza a un'altra persona.

La gratitudine nei Vostri confronti non è solo legata alla donazione, ma anche ad aspetti sociali importanti, come gli interventi educativi



nelle scuole, la collaborazione con gli oratori e gli eventi sociali di tutta la comunità.

Ci testimoniate come si può vivere il senso di appartenenza e l'attenzione verso l'altro. Siete un tassello fondamentale nel sistema sanitario nazionale e la speranza è che questo ruolo sia sempre più riconosciuto e che la Vostra attività spinga molti giovani a iscriversi al Vostro sodalizio, per operare sempre meglio nell'interesse di molti. Grazie per quello che siete, che fate e ci insegnate.

**Tiziano Aceti**  
**IL SINDACO DI ASSO**

# TUTTI I PREMIATI NEL 2022

## DATI DONATORE | N° TESSERA

### DISTINTIVO IN RAME



ABBRECCIA CONCETTA 4498  
 AISSAOUI NADIA 5094  
 BARBATO VINCENZO 4295  
 BARCELLA CHIARA 5149  
 BARZAGHI SAMUEL 4890  
 BINDA CRISTINA 5039  
 BIUSO LAURA 5084  
 BOSISIO ALESSANDRA 4973  
 CAFFI MIRKO 4930  
 CASARELLI GIANLUCA 4927  
 CASTELNUOVO MATTIA 4941  
 CICERI SILVIA 5024  
 CORTI GABRIELE 4970  
 DE PALMA MATTIA 5043  
 DI DIO VINCENZA 5008  
 FERLIN REBECCA 5040  
 FERRARIO JACOPO 4974  
 FRASSONI MASSIMILIANO 4988  
 FRIGERIO LAURA 4912  
 FUSI STEFANIA 4986  
 GALBIATI CRISTINA 4978  
 GALLI NICOLA 4584  
 GHERARDI MARCO 4961  
 GRAMBONE CINZIA  
 ANGELA 5065  
 IOTTINI GLORIA 5060  
 ISTRATIY KRISTINA 4897  
 IULIANO ILARIA 4919  
 MASTALLI FRANCESCA 5026  
 MATTINO SIMONE 4916  
 MORETTI FILIPPO 5223  
 OSTINELLI BEATRICE 5079  
 PADULA GIOVANNI 5310  
 PALAIA GIANLUCA 4913  
 PALESE MARTINA 4924  
 PALLADINO WALTER 4900  
 PASQUALINI GABRIELLA 5115  
 PASSARELLO CHIARA 4922  
 PENONE MARTINA 5111  
 PEPE ROSA 5068  
 PETRUZZI MATTEO 5071  
 POLACCO MICOL 5033  
 POLIMENO PASQUALE 4977  
 RIVA ALESSIO 5038  
 RIZZI EMANUELE 4957  
 RIZZO RENATA 4881  
 ROMANI CAMILLA 4958  
 SALDARINI ENEA 4965  
 SANGIORGIO LAURA 4904  
 SPREAFICO MARCO 4880  
 SPREAFICO VALERIA 5104

TAAMALLAH MARUA 5034  
 TESTORI MONICA 5012  
 TRUJILLO ORTIZ JOHANNA  
 MARIA 4914  
 VANOSSI MARGHERITA 5029  
 VICINI MATTIA 4946  
 VIVENZI DAVIDE 4972  
 ZERBONI RICCARDO 4953  
 ZUCCARO LEONARDO 4877

### DISTINTIVO IN ARGENTO



ACHLER MARTA 4764  
 BARTESAGHI MICHELA 4595  
 BINDA FABIO 4712  
 BODLLI IRMA 4893  
 BOTTA ALESSANDRO 4762  
 CANNITO DANIELA 4829  
 CAPPELLINI CHIARA 4818  
 CASARELLI ANDREA 4583  
 CASONATO ERIKA 4857  
 CASTELLETTI JACOPO 4718  
 CASTELNUOVO ALESSANDRO  
 4730  
 CATANZARO ELENA 4380  
 CHADDAD RAMI 4824  
 COLOMBO DALILA 4409  
 CORTI SUSAN AURA 4858  
 CRIPPA EMANUELE 4623  
 CUGNASCHI ELIA 4715  
 DAZZAN GIADA 4676  
 DE DOMINICIS VALERIO 4219  
 DE SANTIS VERONICA 4847  
 DI PINTO LORENZO 3704  
 ESPOSITO EMMA 4691  
 FACCO MARTINA 4637  
 FRIGERIO GIANLUCA 4784  
 FUMAGALLI MATTEO 4741  
 GALLI LUCA 5188  
 GAROFOLI MATTIA 4625  
 GATTI SARA 4738  
 GEROSA VALERIA 4680  
 INVERNIZZI MARCO 4786  
 KOLARIKOVA RENATA 4754  
 LANDI VALERIO 4516  
 MAFFESCIONI STEFANO 4681  
 MASTROPIETRO RIPALTA 4789  
 MAURI ROBERTO 4642  
 MELINA ANTONIO 5319  
 MENAPACE NORIS 4848  
 MICELLI GIANNI 4733  
 MOLTENI ELENA 4660  
 NULLI CLAUDIO 4724  
 PAURA FRANCESCO 4576  
 PIACENTINI GIACOMO 4612

POSCA ANDREA 4317  
 RIGAMONTI MARIA PAOLA  
 4666  
 ROCCO GIANLUCA 4703  
 ROSA FRANSCIANE 4707  
 ROSATI MARINA 4578  
 SANGIORGIO CRISTIAN 4696  
 SANVITO CHIARA MARIA 4736  
 SCORZA ROTUNDO MARCO 4688  
 SPARASCI MARCELLO 4720  
 TORNATORE PAOLO 4758  
 VALENA DAVIDE 5067  
 VENTRE ANGELA 4727  
 VILLA PIETRO 4766  
 VOLPATO ROBERTO GIOVANNI  
 4177  
 ZONI CLARISSA 4425

### DISTINTIVO DORATO



BALLABIO TIZIANO 3480  
 BALLABIO IRENE 4105  
 BARATTINI SILVANO 4296  
 BARTESAGHI LUCA 3794  
 BENSaad ADNAN 4107  
 BERNARDI LUCA 3007  
 BISSOLA ANDREA 3796  
 BOGANI CHIESA SUSANNA  
 4108  
 BORTOLOTTI DARIO 5173  
 BOTTI ANTONELLA 4064  
 CAIULO MARIA 4147  
 CARELLI PAMELA 4113  
 CARETTA CRISTIANO 4068  
 CASTELNUOVO SIMONA 3860  
 CATALANO BARBARA 3583  
 CATTANEO GIUDITTA 4069  
 CAVARZERE EMANUELA 4150  
 CHIODO SARA 4115  
 CHOKER MOHAMAD 3548  
 COLOMBO LAURA 3914  
 COLOMBO GIULIANA MARIA  
 4116  
 CONTI ILARIA 4151  
 CURTI SIMONE 4007  
 DE TITTA FRANCESCO 3555  
 ENRICO DANIELE 4076  
 FONTANA DAVIDE 4121  
 FRANCIULLO RAFFAELE 3975  
 FRIGERIO DANILO GIOVANNI  
 2906  
 FUSCO GAETANO 3840  
 GIANNONI MARCO 4153  
 GIRANI DAVIDE 4080  
 KOVAROVA MICHAELA 3687

LEGNANI OMBRETTA LUCIA 3997  
 LONGOBARDI MARCO 4081  
 LOSTORTO ROBERTO 4126  
 MARRA KATIA 4156  
 MAURI CRISTIAN 3361  
 MAZZA MICHELE 4158  
 MAZZONI NICOLA 4160  
 MINOTTI MARIO 3524  
 MOLteni DANIELE 4162  
 PERELLI FRANCESCA 2974  
 PRESTIA SALVATORE 4092  
 REDAELLI TOMMASO 3249  
 RIPAMONTI EMILIO 3901  
 SALA IRENE 3991  
 SALA MASSIMO 3531  
 SANGALLI DEBORA 4169  
 SAVOGIN IVANO 4096  
 SCOGNAMIGLIO MANUELA 4139  
 SCORZA FRANCESCO 3902  
 SIRIMARCO MASSIMO 4026  
 SPINELLI MARIA CARMEN 3788  
 STAGLIANÒ LORIS 3993  
 TOSI GIANCARLO 4173  
 TRALLI DANIELE 3289  
 VALENZA MICHELE 4100  
 VALSECCHI ANTONELLO 3664  
 VIGANO' CLARISSA 3754  
 ZIPETE ANTONIETTA 4103

**DISTINTIVO IN ORO**



BARUFFINI FABIO 2836  
 BINDA CORRADO 2367

COLOMBO CARLO GIUSEPPE 2784  
 COLOMBO STEFANO 2890  
 CROCI GABRIELE 3413  
 DARAIO ROSA 2940  
 DUVIA ANDREA 2941  
 ERNESTO SILVIA 3232  
 INVERNIZZI DANIELA ANNA 2375  
 INZAGHI MASSIMO LUIGI 2706  
 LIETTI CELESTINA 1559  
 MARELLI MAURIZIO 3094  
 MASCIADRI ATHOS 2803  
 MONTENEGRO DOMENICO 2923  
 NAVA ELISABETTA 2872  
 NAVONI MARCO 2952  
 NOSEDA LAURA ELENA 2757  
 PENNONI MONICA 3027  
 RAMON LUCA 2899  
 RICCI MATTIA 3174  
 RIGAMONTI SILVIO GIUSEPPE 3175  
 SALA PAOLO 2875  
 SANGIORGIO MARCO 2902  
 SORMANI CAMILLA 3570  
 TRABUCCHI PIER MARIO 2879

**DISTINTIVO IN ORO CON RUBINO**



BARATTI FAUSTO 1830  
 BONVINI CORRADO 2259  
 CAPPELLETTI LEONARDO 1889

CASTELNUOVO ITALO 2012  
 COLOMBO CHIARA 1979  
 CONSONNI MARTA 2052  
 CORBETTA VITO 4073  
 DANELLI ADELIA 1744  
 INVERNIZZI GIULIO 1882  
 LEONE DANIELE 1856  
 POZZOLI SIMONE MARIA GIUSEPPE 1766  
 ROSSI SAVERIO 1790  
 SAMPIETRO FILIPPO 2042  
 SARTI PAOLO 1847  
 SPADA DANIELA 1813  
 VAGHI ELENA 1816  
 VALSECCHI LUIGI 1780  
 VANOSSI ANGELO 1734

**DISTINTIVO IN ORO CON SMERALDO**



FIORONI CLAUDIO 2110  
 FUSI GIUSEPPE 1005  
 PONTIGGIA MAURO 1930  
 TESSARI DAVIDE 1102

**DISTINTIVO IN ORO CON DIAMANTE**



ELLI ROBERTO 2288

# UTILIZZO PARCHEGGIO FBF

**GRATUITO IL GIORNO DELLA DONAZIONE, PER I DONATORI AVIS**



Con il Comune di Erba è stato definito l'utilizzo gratuito, nel giorno di donazione, del parcheggio dell'Ospedale Fatebenefratelli, per tutti i donatori Avis.

Ecco come procedere per ottenere la gratuità:

a) i volontari Avis una volta parcheggiata la propria auto, devono recarsi dall'operatore della portineria sita all'ingresso pedonale dell'ospedale FBF, dichiarare il proprio nome, cognome, numero di targa ed esibire la propria tessera associativa;

b) l'operatore provvederà a registrare e validare l'esenzione al pagamento, valida solo per il giorno della donazione. In alternativa è possibile gestire in autonomia la sosta attraverso il sito del Comune di Erba [www.comune.erba.co.it](http://www.comune.erba.co.it) - alla pagina [//pass.brav.it/erba/frontoffice](http://pass.brav.it/erba/frontoffice)

# LE FOTO DELLA 71° FESTA DEL DONATORE AVIS A MONGUZZO, ALLA PRESENZA DI AUTORITÀ ED ASSOCIATI

A Monguzzo è stato ricordato il settantunesimo anno di fondazione dell'Avis Comunale di Erba, con una giornata dedicata ai donatori di sangue.

Dopo la S. Messa, l'incontro si è tenuto con le autorità in sala consiliare, per la consegna delle benemerenze.

Alla presenza di un folto pubblico hanno preso la parola il sindaco, **Marisa Cesana**, il presidente della sezione locale, **Andrea Cattaneo**, il consigliere regionale regione lombardia, **Angelo Orsenigo**, il sottosegretario di regione lombardia, **Fabrizio Turba**, il responsabile medico del Centro

trasfusionale, dott. **Giulio Galvani** ed il parroco di Monguzzo **don Alfonso Valsecchi**.

Tutti hanno espresso apprezzamenti nei confronti di un'associazione di volontariato che garantisce un'ampia solidarietà attraverso la donazione di sangue salvavita ed hanno auspicato il suo continuo sviluppo sul territorio.

Successivamente sono stati consegnati i giusti riconoscimenti ai donatori in attività: distintivo d'oro a 48 soci, distintivo d'oro con rubino a 28 soci e distintivo d'oro con smeraldo a ben 7 soci, ottenuto dopo 40 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione





di almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni - **Arnaboldi Alberto** - **Barlascini Lorenzo** - **Colombo Felice** - **De Fazio Francesco** - **Madaschi Gianpietro** - **Uguzzoni Guido** - **Valsecchi Bruno** e poi ancora distintivi d'argento dorato, d'argento e di rame ai donatori più giovani, che potranno ritirare la benemerenda in sede.

Gli intervenuti hanno poi tributato un applauso

commosso e di stima ai familiari di **Marco Mauri**, donatore avisino deceduto ed insignito della medaglia d'oro.

Il tutto tra applausi e grande entusiasmo nonché promesse di contribuire all'ulteriore crescita dell'AVIS, anche perché donare sangue fa star bene: dà soddisfazione e aumenta l'autostima, abitua a uno stile di vita sano e assicura il controllo costante e gratuito del proprio stato di salute.

# AVIS ERBA - AD ASSO IN SCENA LA "BUONA NOVELLA" DI DE ANDRÈ

In occasione della festività di De André, dove sta del Donatore 2023, la narrazione appunto della buona novella di Asso hanno organizzano insieme una bellissima serata di musica (di grande qualità), durante la quale si sono potute rivivere le emozioni di un concerto dal vivo e farlo nel segno (e nel nome) di Fabrizio De André, uno tra i più importanti e influenti cantautori italiani. L'evento è una personale rivisitazione della "Buona novella", il quarto album di inediti di "Faber" e un concept album tratto dalla lettura di alcuni Vangeli apocrifi, pubblicato nell'autunno 1970. Basato sulla storia della famiglia di Gesù Cristo, è considerato uno degli album più significativi di De André, dove sottolinea più l'aspetto umano, rispetto a quello spirituale, di talune figure bibliche. Lo stesso cantautore genovese considerava La buona novella uno dei suoi lavori più riusciti, se non il migliore, frutto di un coinvolgimento e di un'ispirazione profonda. Gli interpreti del concerto sono stati Giulia Molteni, cantante e pianoforte, coadiuvata da Ranieri "Ragno" Fumagalli ai flauti ed alle ocarine ed il violinista Francesco Albarelli.

"Ci siamo incontrati con don Giuseppe ed il Sindaco Tiziano Aceti per programmare la Festa del Donatore, - dichiara



il Presidente Andrea Cattaneo - ed abbiamo instaurato da subito un intenso e proficuo rapporto di collaborazione allo scopo di sostenere e divulgare l'importanza della donazione di sangue e plasma, ma anche le attività parrocchiali e nello specifico l'oratorio feriale della Vallassina, da lì è nata questa bellissima iniziativa, che ha inoltre permesso di aiutare anche una missione in Camerun di don Mario Morstabilini. Credo molto nella collaborazione, il contributo di tutti è sempre molto importante.

**DOMENICA 15 OTTOBRE - ASSO**

# **FESTA DEL DONATORE**



## **PROGRAMMA**

**ore 10:30**

**Ritrovo dei partecipanti  
presso Chiesa Parrocchiale**

**ore 11:00**

**S. Messa in Ricordo dei donatori defunti**  
*(Chiesa Parrocchiale Prepositurale  
di San Giovanni Battista)*

**ore 12:00**

**Saluto delle Autorità Locali ed Associative  
Distribuzione delle Benemerenze**  
*(Palazzo Comunale)*

**ore 13:30**

**Saluti ai partecipanti  
Rinfresco**

## **NEL POMERIGGIO**

**ore 16:00**

**“Un girotondo di storie”  
racconti animati per bambini e famiglie  
a cura di Carla Giovannone**  
*(Teatro Parrocchiale di Asso - Centro Pastorale Pio XI)  
- al termine merenda offerta ai partecipanti -*

***La popolazione è invitata a partecipare***

*L'evento si svolgerà nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.  
Vi ringraziamo per la collaborazione!*